

MANUALI HOEPLI



MARCHI - PUCCI

# IL MAIALE

Quarta edizione riveduta  
dal Prof. U. BARPI

ULRICO HOEPLI  
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA  
MILANO



MANUALI HOEPLI

594  
MARCHI-PUCCI

# IL MAIALE

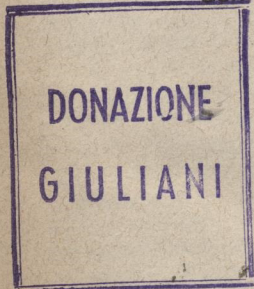
QUARTA EDIZIONE RIVEDUTA

PER CURA DEL

*Prof. UGO BARPI*

della R. Università di Pisa

Con 107 illustrazioni



973



ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

1923

alla esagerata influenza del selezionatore verso il manto bianco-roseo l'animale soffre i raggi solari anche nell'Alta Italia da Marzo ad Ottobre, le funzioni cutanee si alterano, l'organismo si indebolisce e si predispone a contrarre più facilmente le malattie, specie se infettive. Il corollario che ne deriva sarebbe quello di possedere un maiale a manto nero, da potersi tenere in condizioni vicine alle naturali, precoce, fecondo, che abbia in una parola l'attitudine, le qualità, le forme del Large White e a tal uopo suggerire il Large Black (grande nera) del quale ne faremo in appresso la descrizione.

*Media Italia.* — Nelle Romagne viene impiegato il Yorkshire in meticciamiento, come nell'Alta Italia e l'Yorkshire sulla razza indigena fermandosi alla prima generazione, indirizzo praticato in Toscana. I.o Stanga ne dà la seguente descrizione:

« Abbastanza alta su gambe ossute, lunga, muso lungo, occipite arcuato, orecchie medie portate in avanti. Mantello superiore nero, finente tra gli arti e sotto il ventre in lanugine rosso rame. I soggetti di questa razza sono malfatti, lungo-giuntati, ruvidi, disarmonici, impiegano male i foraggi, è poco adatta ad essere spinta verso la precocità »

Sono animali stati creati pel bosco, il quale anche in Romagna è ora molto ridotto.

La *razza bolognese* è di mole vantaggiosa. A un anno e mezzo circa gli animali ingrassati raggiungono un peso medio di 230 kg. L'Alberti ne vide tre, allevati da un mugnaio, che da vivi pesavano 820 kg. e diedero kg. 682 di peso netto. Danno

carni squisite e gli zamponi, spalle, mortadelle e bodiole di Bologna hanno fama mondiale.

La *razza romana*, somigliante alle precedenti, è un po' più rustica e dà buona carne. È adatta al pascolo. Nelle maremme si chiama *razza maremmana* o *macchiaiola*.

La *razza chianina* è un po' più alta di gambe, ha il corpo meno cilindrico, la groppa piovente, le setole più rade e fine, il mantello più chiaro (grigio-ardesia), spesso con balzane e col muso bianco, decolorazione questa che, se non le si oppone la selezione, tende a stendersi: e allora comparisce una macchia bianca al garrese, oppure una dietro al gomito che nelle discendenze possono estendersi ancora ed avere così una cinghiatura completa, grande, finchè si arriva al manto completamente bianco. Però, siccome questo colore è meno ricercato perchè i maiali bianchi sono meno resistenti alle vicissitudini del clima ed altro, si scartano dalla riproduzione.

La *razza casentinese* ha taglia più elevata, color grigio-ardesia, raggiunge pesi elevati; è discretamente prolifica e alleva bene.

Gli allevatori chianini comprano spesso le scrofe in Casentino.

*Bassa Italia.* — La *razza napoletana* è la migliore razza italiana della quale si servirono gli inglesi per formare la *York* e la *Berk*.

I più bei tipi si rinvengono vicino a Nola e Teano. Hanno manto bruno-rame zaino, senza pelo, sono di piccola e mezzana statura, (m. 0,55-0,60) ossatura fine, gambe robuste, discreta precocità, atti-